

Grasso riaprono un caso politico e giudiziario che potrebbe trovare conferma a breve. Il prossimo 11 giugno si conoscerà il verdetto di Appello per Marcello Dell'Utri condannato in primo grado a nove anni per concorso esterno. L'inchiesta di Firenze sui mandanti esterni delle stragi del '93 è stata riaperta. Poi c'è l'inchiesta palermitana sulla trattativa. Anche a questo ha fatto riferimento Grasso secondo il quale «certamente Cosa Nostra, ha inteso agevolare l'avvento di nuove realtà politiche che potessero poi esaudire le sue richieste».

IL PENTITO SPATUZZA

Intanto si registra ancora una fumata nera per la definitiva concessione a Gaspare Spatuzza del programma di protezione. La commissione presieduta da Alfredo Mantovano ha richiesto nuovi atti alle procure che raccolgono le dichiarazioni del pen-

**I rinvii sul pentito
Gli investigatori
sorpresi dai ritardi:
scelte incomprensibili**

tito. Un atteggiamento ritenuto dagli investigatori incomprensibile. Spatuzza ha riscritto le fasi preparatorie della strage di Via D'Amelio, mandando al macero le precedenti dichiarazioni di un falso pentito addestrato - dicono le nuove indagini - da un gruppo di poliziotti. Chi ha ordinato questo depistaggio e perché?

Ma Spatuzza ha anche parlato dei contatti che sarebbero avvenuti tra la nascente Forza Italia e la famiglia mafiosa dei Graviano all'alba della seconda repubblica: «La persona grazie alla quale avevamo ottenuto tutto era Berlusconi e c'era di mezzo un nostro compaesano - mi dissero i Graviano - e abbiamo ottenuto quello che volevamo, abbiamo il paese in mano». ❖

Il «buon samaritano» dei trapianti contro la cultura dell'egoismo

**Il sì del Consiglio Superiore di Sanità avrà effetti limitatissimi
ma segna un cambio di civiltà in un Paese arretrato e chiuso**

L'analisi

PAOLO SOLDINI

ROMA
politica@unita.it

Niente illusioni. Il via libera del Consiglio superiore di sanità in merito alle cosiddette "donazioni samaritane", quelle cioè di chi decide di farsi espianare un organo perché venga trapiantato a persone con le quali non esistono legami di parentela o di affetto, non inciderà, se non in misura minima (non più dello 0.1% secondo le stime del professor Ignazio Marino), sulla quantità di trapianti che vengono effettuati in Italia e che da un paio d'anni sono in netta regressione. E però, si tratta di un buon segnale. Intanto perché adegua la normativa italiana a quella europea, spezza una delle tante anomalie che il nostro paese paga anche in materia di trapiantologia e di bioetica. Poi perché introduce un elemento di ordine morale volto a contrastare il mercato delle vendite di organi. Si spera davvero che l'introduzione di controlli oggettivi e regolati dalla normativa, che dovranno essere molto severi renda quanto meno più difficile il ricorso a un commercio sordido in cui, per disperazione o ridotti in schiavitù, c'è chi vende "a pezzi" il proprio corpo a



Foto Ansa

Un intervento di trapianto del midollo

chi si può permettere di acquistarlo. Ma c'è un terzo motivo per cui il sì alle donazioni samaritane merita attenzione. Il principio "altruistico" che ne è il fondamento appare in netta controtendenza rispetto al trend "egoistico" che ha fatto calare in modo vistoso, specie negli ultimi due anni, il numero degli espianati di organi da persone in stato di morte cerebrale e, di conseguenza, il numero dei

trapianti. Le donazioni sono scese in un anno del 3.4%. C'è, da parte dei parenti delle persone considerate in morte cerebrale secondo i criteri stabiliti quarant'anni fa nella convenzione di Harvard e accettati praticamente in tutto il mondo, una crescente resistenza ad accettare l'idea che il loro caro non abbia alcuna speranza di riprendersi. Questo atteggiamento negativo trovò una sponda clamorosa l'anno scorso, dopo un improvvido editoriale scritto sull'Osservatore Romano da Lucetta Scaraffia, in cui, con assoluta incompetenza, venivano rimessi in discussione proprio i criteri di Harvard. La discussione che seguì seminò paure e dubbi che bloccarono per un mese intero ogni donazione nei maggiori centri di trapiantologia italiani. La Chiesa, va detto, prende le distanze

**Commercio d'organi
Controlli rigorosi
contro un fenomeno
di disperazione**

**Donazioni in calo
In un anno meno 3,4%
C'è chi contesta l'idea
di «morte cerebrale»**

da simili espressioni di irresponsabile leggerezza, ma ciò non toglie che la discussione ogni tanto si riaccenda. Secondo la sociologa Ida Magli, per esempio, "non è sulla generosità di chi "dona" un organo che dovremmo concentrare la nostra attenzione, ma sull'egoismo di chi lo vuole e lo accetta". Geniale, no? Speriamo che né Lucetta Scaraffia né Ida Magli si trovino mai nella condizione di chi deve a un trapianto la propria possibilità di sopravvivere. Intanto, provino a considerare con meno stupida arroganza la lezione di quei "samaritani" che hanno già compiuto un gesto di commovente generosità. ❖

**DESTINA IL TUO
5X MILLE ALLA
FONDAZIONE
ISTITUTO GRAMSCI**



**FIRMA nella dichiarazione dei redditi alla sezione
RICERCA SCIENTIFICA E UNIVERSITÀ
indicando il CODICE FISCALE della Fondazione**

97024640589

FONDAZIONE ISTITUTO GRAMSCI **www.fondazionegramsci.org**

**Per Necrologie
Adesioni Anniversari**

Rivolgersi a



Lunedì-Venerdì
ore **9.00-13.00 / 14.00 - 18.00**

solo per adesioni
Sabato ore **9.00 - 12.00**
tel. **011/6665211**

Marcella, Vera, Nora e Mila Venturini partecipano la scomparsa di

ALDO

Incontreranno amici e parenti per ricordarlo insieme sabato 29 maggio alle ore 15.30 all'Aranciera di San Sisto, via delle Camene 11 (Terme di Caracalla)

Natalia e Massimo abbracciano forte forte Nora e tutta la sua grande famiglia per la perdita del caro

ALDO VENTURINI
Roma, 26 maggio 2010